

Il gatto...in cattedra...



Tisby

Tisby è il nome del mio gatto, uno splendido micione bianco e nero; sarebbe del tutto simile a gatto Silvestro, se non fosse per il naso rosso e per la coda dalla punta bianca, e non solo per l'aspetto, ma per tutti i guai che ha combinato nella sua lunga vita, tra poveri uccellini e il resto... .

Mi ricordo ancora quando, 15 anni fa, ce l' ha portato a casa un amico di famiglia: lo teneva nella giacca per proteggerlo dal freddo, e sbucava fuori solo la testolina dalle orecchie sproporzionate !!!



Praticamente è sempre vissuto con me sin da quando ero piccola e non posso abituarci all'idea che un giorno non staremo più assieme.

Durante tutti questi anni mi è stato amico, giocando con me e consolandomi quando piangevo; è un gatto davvero molto affettuoso e spesso dorme assieme a me nel mio letto facendomi da peluches, e che peluches !!! ...

Essendo "un po'" in soprappeso, diciamo che tende a occuparlo tutto il letto, tanto che a volte devo rinunciare al cuscino per avere la sua compagnia... ma lo faccio volentieri!

Al contrario di quelli che sostengono che i cani sono più fedeli e che si affeziono

di più al padrone di qualsiasi altro animale, io sostengo che anche i gatti hanno questa prerogativa: il mio micio infatti mi accoglie sempre con fusa e musatine quando torno a casa, cercando le mie carezze, saltandomi sulla schiena e sistemandosi sulle mie spalle.



Nonostante la mancanza del giardino, non si sa come, ha catturato molti incauti passerotti e merli che si sono incautamente posati sul balcone, dando prova, dall'alto della sua mole, di un' impeccabile agilità felina : una volta ha persino catturato un canarino (segno che Silvestro, prima o poi, trionferà su Titti !). È riuscito, oltretutto, a inimicarsi mio padre perché, da giovane, aveva una vera e propria passione per i fili elettrici, che mordicchiava con assoluta dedizione (evitando però quelli in cui passa la corrente)e così facendo ha rovinato, oltre al telefono, la maggior parte degli impianti musicali di mio papà, e diciamo che questo non gli ha fatto molto piacere !!!

Quando non combina disastri, Tisby si dedica per lo più ai suoi bisogni primari, che sarebbero: mangiare, eliminare ciò che ha mangiato, e dormire della grossa, cosa di cui è davvero un esperto... tale padrona tale micio...se c'è una cosa che ci riesce bene è dormire!!!



Eccolo qui spaparanzato con la pancia all'aria !!!! Pensate che una volta dormiva così della grossa che una mia amica ha creduto fosse morto... che paura mi ha fatto prendere!!!

Ora il mio micione è abbastanza vecchiotto e con l'età si è ammalato di diabete (sembra strano, ma è una cosa molto comune nei gatti !). Spero che continuando a tenerlo a dieta stia meglio, perché gli voglio davvero bene!!!! (Molto di più a lui che a certe persone!!!)

(Gegia, IV D)

Il mio LUMACIAIO

Ebbene sì, cari lettori... oltre ad una grossa rana nell'acquario ed al micione, possiedo anche un magnifico terrario... pieno di lumache, e non certo per mangiarle !!!

Non ci penso nemmeno, io le tengo come animali di compagnia, anche se, a pensarci... ne fanno poca, ma sono così e carine con le loro antenne, i loro movimenti timidi e sinuosi, con la loro lenta determinazione nel percorrere infinite distanze lasciando una lunga striscia luccicante.... Così ho deciso di portarmele a casa, anche se certo non potevo tenerle libere nel terrazzo! Vivono Infatti in un terrario appositamente realizzato per loro, dove si nutrono di insalata fresca e pezzi di zucchine di cui vanno ghiotte... dovrete



sentirle mangiare... letteralmente, perché, pur non avendo i denti, possiedono una particolare struttura flessibile dentellata chiamata radula che gratta via il cibo dalla superficie che stanno mangiando e ciò produce un distinguibile cric-cric... basta saperlo ascoltare! Secondo me, inoltre, pur essendo creature

timide che al primo contatto con cose non bene identificate si rifugiano nel loro guscio, sono anche degli esserini molto intraprendenti, che non esitano a strisciarti con infinita naturalezza sul braccio, e ad assaggiarlo perfino ! ... so che può sembrare stupido da dire, ma *una lumaca mi ha morso* , facendomi provare un' assurda sensazione di solletico!!!!.....

(Gegia, IV D)

....e per chiudere....

UNA MASCOTTE A QUATTRO ZAMPE PER L'ITAS

Se ogni scuola dovesse avere una mascotte , l'ITAS non potrebbe avere che i suoi meravigliosi daini !

Sono già trascorsi 5 anni da quando il gruppetto di daini si è stabilito definitivamente nella scuola .

La necessità di recuperare un' area inutilizzata ed in parte degradata , ha innescato l'idea di realizzare un piccolo recinto per questi eleganti "cervidi" .



La prima colonia di daini , costituita da un grosso maschio e da due femmine adulte, venne donata dalla Provincia di Bergamo e subito crebbe di numero, con la nascita di due teneri cerbiatti dal manto pomellato.

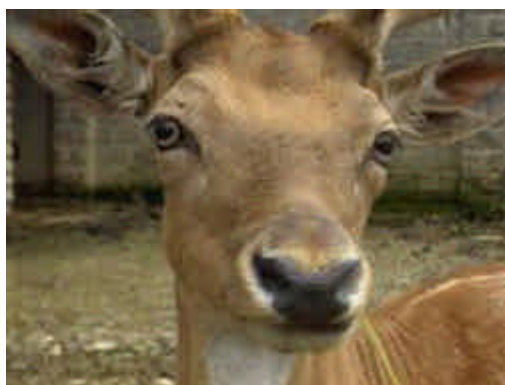
Da allora, il recinto dei daini è un punto di riferimento per generazioni di alunni , ma

non solo : i daini, animali molto socievoli , raccolgono il cibo anche

da anziani e bambini che nel tempo libero visitano il nostro piccolo allevamento.

Il daino è un cervide non autoctono della nostra regione e probabilmente nemmeno della nostra Penisola ; gli zoologi sostengono infatti che questa specie sia originaria del Medio Oriente , importata in Europa dai Fenici o dai Romani.

Oggi, allo stato selvatico, questa specie si è naturalizzata sull'Appennino centro-settentrionale e nell'Europa dell'est.



Il daino rimane però soprattutto il "cervide dei recinti": eleganza , rusticità e pulizia sono le doti che lo fanno scegliere tra gli altri ruminanti selvatici come animale ornamentale .



Il suo allevamento è richiesto in parchi pubblici e privati e talvolta anche negli agriturismi .

Nei Paesi Anglo-Sassoni si è sviluppato il "DEER-FARMING", ossia l'allevamento allo stato semibrado di daini e cervi per soddisfare la domanda di carni alternative a basso contenuto di grassi e salubri dal punto di vista organolettico.

Il grosso maschio perde ogni anno i suoi imponenti palchi ramificati (*attenzione : a non chiamarli "corna" !*), che immediatamente iniziano la loro crescita , come possiamo osservare passando davanti al recinto in questi giorni di fine maggio.

Le femmine, in questo periodo, sono visibilmente gravide, ma solo il mese prossimo potremo assistere al lieto evento .

Le lezioni per noi stanno terminando , le attese vacanze si avvicinano , ma sappiamo che i nostri amici daini al rientro a scuola saranno pronti ad attenderci , più numerosi che mai !!!

(Verena M., IVD)